



Lettera del Presidente Claudio Cardelli.

Care Socie e cari Soci, mentre si avvicina la scadenza del nostro mandato, siamo febbrilmente impegnati per l'arrivo di Sua Santità a Roma dove, come tutti sape- te, è stato spostato il Summit dei Premi Nobel per la Pace originaria- mente previsto per il mese di ottobre a Città del Capo.

La storia è nota e non la ripeto nei dettagli se non per ricordare che ancora una volta la Repubblica Popolare Cinese non ha perso l'occa- sione di mostrarsi per quello che è: un regime arrogante, violento e ricattatore. Le pressioni esercitate sul governo di Pretoria perché non concedesse il visto al Dalai Lama hanno prodotto l'effetto che Pechino desiderava e, per la terza volta, il paese di Nelson Mandela ha subito vergognosamente il ricatto del *bullismo* cinese. Ma la vicen- da si è rivelata un boomerang micidiale perché in tutto il mondo è partita una campagna, lanciata dal Tibetan National Congress con sede a New York, prima per il boicottaggio del Summit da parte dei Premi Nobel e poi, dopo il successo pressoché immediato di questa fase, per la delocalizzazione del Summit a Roma, tra l'altro sede della fondazione *Nobel for Peace* e del primo Summit nel 2007. L'Associazione Italia-Tibet, tramite i suoi canali di comunicazione, il sito web e il gruppo facebook *Torçe Umane in Tibet*, è riuscita a rac- cogliere adesioni di personalità del mondo della cultura, dello spetta- colo e della politica che "hanno messo la faccia" schierandosi aper- tamente con il Dalai Lama e la nostra Causa.

Da Franco Battiato a Oliviero Toscani, dagli onorevoli Emma Petitti a Matteo Salvini, da Cristina Maugeri a Gianluca Grignani ad Alberto Fortis e tanti altri ai quali va tutta la nostra gratitudine.

Un successo e un merito che ci prendiamo ben volentieri assieme a tutti voi che avete dato il vostro contributo fondamentale firmando e diffondendo la petizione.

Per la Cina un vero smacco! Per Pretoria una vera vergogna! Stiamo in questo momento attendendo le reazioni di Pechino, finora silente. Vuoi vedere che questa volta se ne stanno zitti? Se lo avessero fatto in Sud Africa come previsto, il Summit sarebbe passato non dico sotto silenzio, ma certamente tutto questo clangore sdegnato se lo sarebbe- ro evitato. Ma ancora una volta hanno fatto affidamento sulla loro forza economica e sulla prepotenza, rendendosi odiosi a tutti e diven- tando così i nostri migliori alleati.

Nel nostro notiziario troverete gli avvenimenti salienti del 2014 tra i quali voglio ricordare un "glorioso" 10 marzo in piazza Farnese a Roma con un'affluenza straordinaria di amici tibetani che non vedeva- mo da diverso tempo e che hanno dato alla manifestazione un contri- buto drammatico e commovente rappresentando con il loro "teatro di strada" le Torçe Umane in Tibet.

Anche il rogo del *Made in China* è stato un momento particolarmente forte e spiazzante per la sua provocazione diretta su un tema assai critico. Qualcuno era forse perplesso, ma la maggioranza delle perso- ne presenti era ben conscia del valore simbolico di quel gesto ispira- to al "bonfire" dei tessuti inglesi del Mahatma Gandhi. "These cloths constitute our slavery" disse Gandhi.

La recente visita in Italia di Li Keqiang (anch'egli degnamente accol- to da una nostra manifestazione il 14 di ottobre nei pressi del senato a Roma) e la cessione di parti significative della nostra economia a Pechino sono una anticipazione di una nostra futura "slavery"? Speriamo di no, ma occorre arginare questo strapotere cinese. Lo si può fare solo in ambito economico evitando per quanto possibile di acqui-

stare merce cinese e sensibilizzando l'opinione pubblica in questo senso. Altro momento intenso è stato il convegno organizzato a Livorno in occasione della presenza in Italia di Sua Santità il Dalai Lama, conve- gno che ha visto il Teatro Goldoni stipato di oltre 600 persone venute ad ascoltare le problematiche politiche del Tibet. Sul palco, oltre a chi vi scrive, c'erano Kelsang Gyaltsen, inviato speciale del Dalai Lama, Matteo Mecacci direttore di ITC (International Campaign for Tibet) Raimondo Bultrini di Repubblica e Franco Battiato. Dal mio punto di vista il convegno ha avuto una valenza speciale perché promosso dall'Istituto Lama Tzong Kapa e affidato a noi per l'organizzazione. Una "joint venture" importante che smentisce finalmente la lontananza dei centri di Dharma dalle questioni politiche che riguardano il Tibet. Al convegno erano presenti anche i due nuovi consiglieri dell'Associazione Italia-Tibet, Thubten Tenzin e Roberto Ruberti che ringrazio per i loro apporti già più che significativi e che certamente saranno riconfermati alla prossima assemblea per il rinnovo delle cari- che. Infine un pensiero di solidarietà e amicizia ai coraggiosi studen- ti di Hong Kong per avere fatto tremare Pechino.

E' stato importante che i due mesi di pacifico "assedio" della spetta- colare città non abbiano avuto come esito finale la carneficina di Tienamen. Ora il fuoco sembra spento ma la brace cova sotto la cene- re. Sono certo che questi ragazzi non hanno nessuna intenzione di ipotecare il loro futuro rimanendo sotto un regime dittatoriale destina- to prima o poi a crollare. "Time is on my side" cantavano gli Stones e il tempo è sicuramente dalla loro parte. E il fatto che anche noi siamo ancora tutti tenacemente qui è perché pensiamo che anche al Tibet il tempo renderà giustizia.

Un caro saluto e molti auguri a voi e alle vostre famiglie in occasione delle imminenti festività natalizie!

Claudio Cardelli

“VICTORY!” : IL COMUNICATO UFFICIALE DEL TIBETAN NATIONAL CONGRESS

I tibetani applaudono al trasferimento a Roma del Summit dei Premi Nobel per la Pace, dopo che lo stesso Summit era stato annullato a causa della controversia sorta a proposito del visto del Dalai Lama. Il trasferimento della sede avviene dopo che i Premi Nobel per la Pace avevano deciso di boicottare il Summit di Cape Town a causa del rifiuto della concessione del visto al Dalai Lama. Il Tibetan National Congress ha portato avanti una campagna di un mese con cui ha chiesto il trasferimento del Summit a Roma. Il 14° Summit mondiale dei Premi Nobel per la Pace doveva tenersi a Cape Town, in Sud Africa, nel mese di ottobre del 2014 ma è stato in seguito annullato dopo che molti premi Nobel per la Pace hanno rinunciato a parteciparvi in quanto il governo del Sud Africa, piegandosi alle pressioni della Cina, aveva negato il visto d'ingresso al Dalai Lama. Il Summit si terrà adesso a Roma dal 12 al 14 dicembre. Roma è la città dove il Summit si è tenuto per la prima volta e nelle successive sette edizioni. Roma è anche la sede del Segretariato del Summit. Tale Segretariato permanente del Summit dei Premi Nobel per la Pace deve ancora dare l'annuncio ufficiale. Ma un invito formale a Sua Santità il Dalai Lama – che è un cittadino onorario della città di Roma – è stato accettato. Il Tibetan National Congress, un partito politico tibetano indipendente, esprime la propria profonda gratitudine ai Premi Nobel e al Segretariato. “Questa è una grande vittoria per la giustizia e per la pace” ha affermato Jigme Ugen, presidente del Tibetan National Congress. “Ringraziamo gli esimi premi Nobel e il Segretariato per essersi schierati dalla parte della giustizia. Questo trasferimento di sede permette a Sua Santità il Dalai Lama di partecipare al Summit e permette allo stesso Summit di evitare l'irreparabile onta di avere accettato la censura del governo cinese, il solo regime al mondo che tiene oggi in carcere un Premio Nobel per la Pace”. Domani, membri del Tibetan National Congress – Europa, visiteranno gli uffici del Segretariato permanente e del Sindaco di Roma per offrire loro i tradizionali khata. Il Tibetan National Congress ha anche ringraziato le più di 10.000 persone che hanno firmato la sua petizione lanciata all'inizio di settembre, nella quale si chiedeva con rispetto ai Premi Nobel per la Pace di boicottare il Summit e trasferirlo in una sede dove il governo non avrebbe censurato le voci dei partecipanti. Tra i firmatari di questa campagna “Boicotta o Trasferisci” c'erano importanti leader politici di sei Paesi, dissidenti, giuristi, musicisti e artisti di tutto il mondo. Il 24 settembre, il direttore esecutivo della Fondazione F.W. de Klerk, uno degli organizzatori del Summit in Sud Africa, ha contattato il Tibetan National Congress dicendogli che la campagna messa in atto “potrebbe portare alla cancellazione del Summit”. Il Tibetan National Congress ha espresso la sua ferma convinzione che il trasferimento della sede del Summit avrebbe dimostrato che Pechino e i suoi alleati non possono dettare le condizioni a una riunione di Premi Nobel. In un comunicato stampa globalmente distribuito attraverso PR Newswire il 2 ottobre, il Tibetan National Congress ha suggerito Roma come sede alternativa del Summit e, nell'ultimo mese, ha portato avanti una campagna per il trasferimento dello stesso Summit in questa città. “Il trasferimento del Summit a Roma costituisce una prova della forza degli ideali universali di libertà che Sua Santità il Dalai Lama da sempre sostiene, ed è una dimostrazione del potere delle azioni collettive per resistere al bullismo del governo cinese” ha affermato Jigme Ugen. “Inoltre, noi appoggiamo con forza l'idea di organizzare un futuro Summit a Cape Town, una volta che il governo del Sud Africa porrà gli interessi del proprio popolo al di sopra di quelli del regime di Pechino” ha aggiunto Jigme Ugen.

(NOTA: il Tibetan National Congress è un movimento politico per la libertà, costituitosi come movimento democratico, non settario, non regionalistico e pan-tibetano che aspira a raggiungere l'obiettivo finale del ripristino di uno stato nazionale tibetano sovrano e indipendente.)

13/15 GIUGNO: SS. IL DALAI LAMA A POMAIA E IL CONVEGNO DI LIVORNO “TIBET, UNA CIVILTÀ FERITA”



Anche quest'anno non poteva mancare la visita del Dalai Lama in Italia! Lo scorso 10 giugno è arrivato puntuale all'aeroporto di Pisa accolto dalle autorità locali e da numerosi giornalisti per poi proseguire verso l'Istituto Lama Tsong Khapa di Pomaia, organizzatore del lungo soggiorno del leader spirituale buddista che ha presenziato a una serie di iniziative, tra cui la benedizione del terreno dove sorgerà un nuovo monastero. Dopo la toccante udienza privata presso l'Istituto con la comunità tibetana e ospiti di riguardo, il consueto bagno di folla al Modigliani Forum di Livorno, per due giornate di insegnamenti religiosi, seguiti da una conferenza pubblica aperta alla cittadinanza.



Tra gli eventi organizzati in occasione della visita in Italia di Sua Santità il Dalai Lama a Pomaia e Livorno, ha riscosso un particolare successo il convegno “Tibet, una civiltà ferita”, un approfondimento sugli aspetti storici e politici che hanno portato alla situazione in cui versa oggi il popolo tibetano e le prospettive per il suo futuro. Nella gremitissima sala del teatro Goldoni si sono succeduti gli interventi dei numerosi e prestigiosi relatori: Kelsang Gyaltsen (*Rappresentante del Dalai Lama per l'Europa*), Thubten Wangchen (*Deputato del Parlamento Tibetano*), Matteo Mecacci (*Presidente di International Campaign for Tibet*), l'On. Maria Grazia Rocchi, Claudio Cardelli (*Presidente A.I.T.*) e Franco Battiato (*musicista e regista, autore del film-documentario “Attraversando il Bardo” presentato al teatro Goldoni la sera del 13 giugno*). Moderatore Raimondo Buldrini, giornalista e scrittore. Di particolare impatto il video – che ha dato il titolo alla manifestazione – preparato da Claudio Cardelli sulla drammatica situazione all'interno del Tibet occupato.



IL 10 "MARZO" A ROMA, IN PIAZZA FARNESE



Il 9 marzo scorso, nella splendida cornice di piazza Farnese, si è tenuta un'importante manifestazione, diversa da tutte le altre, in occasione dell'annuale anniversario dell'insurrezione di Lhasa che ha visto la partecipazione di numerosi tibetani residenti in Italia, socie e simpatizzanti. Oltre ai consueti slogan, alle preghiere e agli interventi dei nostri dirigenti e di alcuni politici presenti, i tibetani hanno realizzato un teatro di strada per ricordare le Torce Umane, particolarmente toccante e significativo; la celebrazione si è conclusa con il simbolico rogo del "Made in China" per promuovere il boicottaggio dei dannosi prodotti.

LA PROTESTA ANTICINESE DI HONG KONG

Per protestare contro il diktat di Pechino, che ha di fatto eliminato la possibilità del suffragio universale per le elezioni, nel 2017, del capo dell'esecutivo di Hong Kong, attivisti e deputati democratici hanno occupato dai primi giorni di settembre 2014 le principali arterie della città e le vie adiacenti agli uffici del governo. Migliaia di studenti di "Occupy Central with Love and Peace" hanno resistito ai duri attacchi della polizia che con manganelli e spray al peperoncino ha cercato di disperderli e sciogliere la manifestazione che le autorità hanno definito "illegale" e nociva dell'immagine internazionale della città. Le migliaia di ombrelli colorati con i quali gli studenti si sono difesi dai gas urticanti sono diventate il simbolo della rivolta e dell'ostinata ricerca di un dialogo che le autorità di Hong Kong hanno pervicacemente rifiutato. Nel ricordare le parole con le quali il Dalai Lama, nel maggio 1989, espresse la sua solidarietà ai dimostranti di Piazza Tienanmen, l'Associazione Italia-Tibet in un comunicato del 28 settembre 2014 si è così espressa:

"Stiamo seguendo con grande attenzione e legittima ansia gli avvenimenti che si susseguono a Hong Kong. Ammirati dal loro coraggio noi, sostenitori della causa tibetana e del diritto del popolo tibetano alla libertà e all'autodeterminazione, esprimiamo la nostra totale solidarietà agli studenti e ai cittadini di Hong Kong che in questi giorni stanno pacificamente lottando per il diritto ad avere libere elezioni democratiche".



CONTESTATO IL PREMIER CINESE A ROMA



In occasione della visita a Roma del Premier cinese Li Keqiang, l'Associazione Italia-Tibet e la Comunità Tibetana in Italia hanno promosso una manifestazione per esprimere la condanna della politica repressiva del governo di Pechino in Tibet e richiamare l'attenzione delle nostre autorità sulla gravità della questione tibetana. Mentre a Roma si parla di cooperazione economica e commerciale, le autorità cinesi, ignorando l'appello al dialogo del Dalai Lama, inaspriscono le misure repressive contro i tibetani che pacificamente si battono perché vengano loro riconosciuti i diritti di libertà di espressione, di religione, di salvaguardia della lingua e dell'identità culturale.



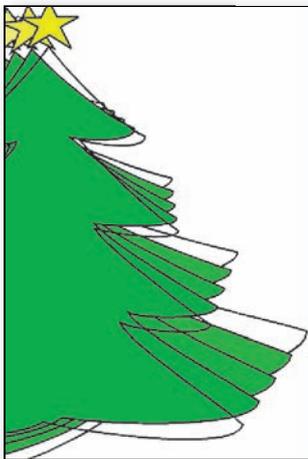
Agli oltre 130 casi di autoimmolazione con il fuoco, supremo atto di protesta degli uomini e delle donne del Tibet, Pechino risponde con gli arresti arbitrari, il carcere, la tortura, le deportazioni e l'intensificazione dei controlli sui monasteri e sulla popolazione civile. Pechino non può continuare a ignorare le istanze di popolazioni sulle quali si arroga il diritto di esercitare con la forza la propria insindacabile autorità. **Gli studenti di Hong Kong e le torce umane che infiammano il Tibet chiedono democrazia e libertà.** E l'Italia, che vanta una tradizione democratica, non può ignorarne il grido. Chiediamo al nostro governo che, nel corso dei colloqui bilaterali, sia sollevata la questione tibetana.





ATTENZIONE !!
Anticipiamo a tutti i Soci che
l'ASSEMBLEA ANNUALE
dell'Associazione Italia-Tibet
sarà convocata a Rimini nel corso
del mese di Marzo 2015
Vi ricordiamo che
quest'anno l'Assemblea prevede
il rinnovo delle cariche sociali
e l'elezione del
NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO
Seguirà la convocazione e il programma

NOVITÀ IN LIBRERIA - STRENNE NATALIZIE



**ALMENO A NATALE,
 NON COMPRIAMO CINESE !**

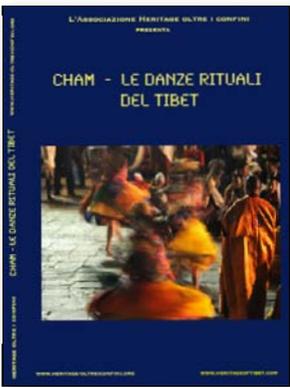
**BOICOTTIAMO
 LA CINA**
**E I SUOI PRODOTTI
 CONTRAFFATTI
 VELENOSI E CANCEROGENI**

OGNI GIORNO I TELEGIORNALI DANNO NOTIZIA
 DI CONTROLLI E SEQUESTRI DI
PRODOTTI DI ORIGINE CINESE
 DA PARTE DEI N.A.S. E DELLA GUARDIA DI FINANZA.
 IMPORTATI ILLEGALMENTE CHE,
 OLTRE ALL'EVASIONE DELLE IMPOSTE ITALIANE,
 RISULTANO NOCIVI PER LA SALUTE
 (IN PARTICOLAR MODO PER I TRAMONTI)!

COSA ASPETTIAMO ?

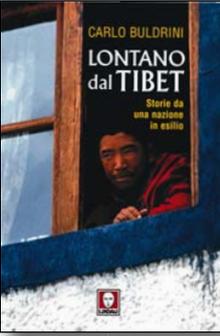


LUNGTA (tib= cavalli nel vento) tipo in cotone
 Informiamo che sono disponibili in Sede le "bandierine di preghiera" nei seguenti formati:
 - piccolo (3,70 mt ca.) Eur 8,00 + sp.spedizione Eur 3,00
 - medio (5,00 mt ca.) Eur 13,00 + sp.spedizione Eur 3,00
 - grande (7,00 mt ca.) Eur 18,00 + sp.spedizione Eur. 3,00
 (fino ad esaurimento scorte)



CHAM, le danze rituali del Tibet (DVD)
 un film di Karma Chukey, Piero Verni,
 Mario Cuccodorò.
 All'interno del Buddismo tantrico è presente un'antica tradizione di danze rituali (cham) considerata comunemente tra le più interessanti e suggestive dell'intero continente asiatico. Questo documentario, tra i pochissimi dedicati a questo straordinario soggetto, affronta con un linguaggio chiaro e diretto i principali temi simbolici dei cham e tramite la forza dell'immagine in movimento riesce a trasmettere l'intensità, lo spessore, la profondità di questa vera e propria magia che danza". (Durata: 21'). **Eur 18,00 (inclusa spedizione).**

LONTANO DAL TIBET,
storia di una nazione in esilio
 di Carlo Buldrini (ristampa 2014)
 Il 7.10.1950: 40.000 uomini dell'Esercito di Liberazione Popolare cinese attaccano da otto direzioni diverse la città di Chamdo, nel Tibet orientale. È l'inizio dell'occupazione militare del Tibet da parte della Repubblica Popolare Cinese che dura tutt'ora. Dopo la fallita insurrezione di Lhasa (marzo 1959), il Dalai Lama abbandona il paese e trova rifugio in India. Questo libro racconta la storia dell'esilio del popolo tibetano e della sua lotta per la libertà.
 Edizioni LINDAU - Collana I Draghi - pagg. 272
Eur 20,00 (inclusa spedizione).



SPARTREK
2015

In questo mese si festeggia l'80° compleanno di Tenzin Gyatso, XIV Dalai Lama, nato nel villaggio di Taktse il 6 luglio 1935. Da tutti i tibetani desidero e fuori il Tibet e dai sostenitori della loro causa un augurio sincero di lunga vita!

SPARTREK
 80° Anniversario del Dalai Lama

LUGLIO

Lun	6	13	20	27	
Mar	7	14	21	28	
Mer	1	8	15	22	29
Gio	2	9	16	23	30
Ven	3	10	17	24	31
Sab	4	11	18	25	
Dom	5	12	19	26	

Come ogni anno, a tutti i ns. Soci in regola con la quota associativa viene inviato in omaggio il "Calendario SparTrek 2015" realizzato dal ns. Vicepresidente Fausto Sparacino. Il tema della nuova edizione riguarda il Ladakh, in particolare la remota area del Changtang e il trekking dello Tsumoriri. La fatica viene coronata dalla visione delle spettacolari danze Cham che si svolgono nel gompa di Korzok; il mese di Luglio è dedicato al Dalai Lama, in occasione del suo 80° compleanno. **[per ulteriori copie: Eur 5,00 inclusa spedizione]**